

## Episodio di NOCERA UMBRA 07.04.1944

Nome del Compilatore: TOMMASO ROSSI

### I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Nocera Umbra	Perugia	Umbria

Data iniziale: 07/04/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
2	2					2							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Branko* [?], partigiano montenegrino della 4. brigata Garibaldi "Foligno", già internato civile fino all'8 settembre 1943.
2. *Gustović Marko*, partigiano montenegrino della 4. brigata Garibaldi "Foligno", già internato civile fino all'8 settembre 1943.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Ignote le circostanze della cattura. Si sa soltanto che vengono fucilati «dai nazi-fascisti» a Nocera Umbra il 7 aprile 1944.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Indefinita.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

**TEDESCHI**

**Reparto**

**Nomi:**

**ITALIANI**

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

Il documento da cui è tratta l'informazione parla genericamente di «nazi-fascisti».

Il presidio GNR di Nocera Umbra risulta, per tutto il periodo fra l'autunno 1943 e la Liberazione, uno dei meglio organizzati ed attivi di tutta la provincia di Perugia. Era composto prevalentemente, se non esclusivamente, da uomini (anche ragazzi giovanissimi) del posto.

A prescindere da chi abbia effettuato la cattura, è presumibile – per analogia con altri casi del genere – che la fucilazione sia stata eseguita da un plotone del locale presidio della GNR, non dai tedeschi.

**Estremi e Note sui procedimenti:**

--

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

--

**Musei e/o luoghi della memoria:**

--

**Onorificenze**

--

### Commemorazioni

Annuali e ancora molto sentite e partecipate le commemorazioni dei Caduti della Resistenza nel territorio nocerino. In queste occasioni si sottolinea sempre la partecipazione di combattenti stranieri alla Resistenza in queste zone.

### Note sulla memoria

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

- Tommaso Rossi, *Tracce di memoria. Guida ai luoghi della Resistenza e degli eccidi nazifascisti in Umbria*, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno, 2013, p. 550n.

### Fonti archivistiche:

- AS Perugia, *CIn provinciale*, b. 13, f. 67, sf. H.

### Sitografia e multimedia:

### Altro:

## V. ANNOTAZIONI

La Resistenza in quest'area, come lungo tutto l'Appennino umbro-marchigiano, ha beneficiato sin dalle fasi iniziali dell'impulso e della partecipazione di combattenti stranieri. A tale proposito il tratto saliente è rappresentato dagli jugoslavi, in particolare montenegrini e in proporzioni minori sloveni e croati, già internati civili nei numerosi campi allestiti in questa zona dopo essere stati catturati dal Regio Esercito perché, veri o presunti, partecipanti alla Resistenza anti-italiana nel loro Paese.

Con la liberazione sono stati tutti prontamente dirottati in Puglia per essere inquadrati – almeno chi lo avesse desiderato – nei reparti dell'Esercito popolare di Liberazione della Jugoslavia che lì si andavano formando con il supporto dell'esercito britannico. Per tale motivo non vi è traccia di loro, se non indirettamente e spesso in maniera incompleta o errata, nella vasta documentazione prodotta dalle formazioni partigiane dopo la Liberazione e successivamente dalle commissioni regionali di riconoscimento. L'unica fonte da cui è stato finora possibile trarre informazioni è l'elenco di Caduti della 4. brigata Garibaldi citato sopra.

## VI. CREDITS

TOMMASO ROSSI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.